ISTITUTO COMPRENSIVO BARBARA RIZZO - FORMELLO
Prot. 0022547 del 27/11/2026
I-1 (Uscita)

FUTURA LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI

Ministero dell'Istruzione e del Merito
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
ISTITUTO COMPRENSIVO "BARBARA RIZZO"
Via Umberto I n°3 – 00060 - FORMELLO
06/66483224 rmic88500x@istruzione.it
www.icbarbararizzo.edu.it
C.F. 97197390582 - Codice Mecc. RMIC88500X - XXXI Distretto

Formello, 27 novembre 2026

CIRCOLARE N° 66

Ai **Sigg. Genitori degli studenti**
LORO SEDI

Oggetto: . **Comparto e Area Istruzione e Ricerca settore Scuola_ sciopero generale del 4 dicembre p.v.**

Si comunica che Confederazione CUB, ADL Varese, SGB, SBM, SGC, SI COBAS con adesione di AL Cobas, LMO, ORSA, ORSA Scuola, Università e Ricerca e CUB SUR, USI AIT fondata nel 1912 e ricostituita hanno proclamato uno sciopero generale per l'intera giornata del 4 dicembre 2026 che interessa anche il personale del Comparto e dell'Area Istruzione e Ricerca, settore "Scuola".

RAPPRESENTATIVITÀ A LIVELLO NAZIONALE

per la rappresentatività nazionale del sindacato promotore potranno essere consultate le apposite tabelle disponibili sul sito dell'ARAN (il Comparto scuola è alla pagina 7 e ss, l'Area dalla pagina 15)

PERCENTUALI DI ADESIONE REGISTRATE AI PRECEDENTI SCIOPERI

O.S. proclamante/ O.S. aderente	*% Rappresentatività a livello nazionale (1)*	% voti nella scuola per le elezioni RSU	Tipo di sciopero	Durata dello sciopero	Note
CUB Confederazione	//		generale nazionale	intera giornata	
ADL VARESE	//		generale nazionale	intera giornata	
SGB	0,02%		generale nazionale	intera giornata	
SBM (Sindacato di Base Multicategoriale)	//		generale nazionale	intera giornata	

SGC - Sindacato Generale di Classe	**0,00%**		**generale nazionale**	**intera giornata**	
SICOBAS	**0,00%**		**generale nazionale**	**intera giornata**	
ALC Cobas	**//**		**generale nazionale**	**intera giornata**	
LMO (Lavoratori Metalmeccanici Organizzati)	**//**		**generale nazionale**	**intera giornata**	
ORSA (Organizzazione Sindacati Autonomi e di Base)	**0,03%**		**generale nazionale**	**intera giornata**	
USI AIT fondata nel 1912 e ricostituita	**//**		**generale nazionale**	**intera giornata**	
ORSA Scuola Univeristà e Ricerca	**0,03%**		**nazionale scuola**	**intera giornata**	
CUB SUR	**0,29%**		**nazionale scuola**	**intera giornata**	

Motivazioni dello sciopero

PER aumenti di almeno il 20% (300 Euro mensili) delle retribuzioni dei lavoratori del settore pubblico e del settore privato, nonché dei pensionati; PER l'approvazione di una misura di salario minimo non inferiore a 12 Euro l'ora; PER la reintroduzione di un meccanismo automatico di adeguamento delle retribuzioni all'andamento del costo della vita; CONTRO lo sfruttamento sul lavoro e la precarietà. PER la Pace, a partire dal Medioriente e dall'Europa; PER gli investimenti su Sanità, Scuola, Trasporti, la messa in sicurezza dei territori, il Welfare, il cui peggioramento approfondisce le disuguaglianze e la povertà esistente; CONTRO la guerra, l'economia di guerra e l'aumento delle spese militari; CONTRO le politiche della UE e la presenza della NATO in Italia. PER le sanzioni ad Israele e USA, nonché la rottura delle relazioni diplomatiche e commerciali con Israele e USA; CONTRO il Genocidio in Palestina, la fornitura di armi ad Israele e l'assenza di un intervento concreto per dissociarsi dagli orribili crimini perpetrati dal Governo di Israele in Palestina e Libano, nonché da quelli perpetrati dagli USA in Venezuela, a Cuba e in Iran; CONTRO l'invio di militari, armi e mezzi italiani sul teatro della guerra in Iran ed in Ucraina. PER investimenti sostanziali a sostegno di politiche sociali a cominciare dal superamento dell'emergenza abitativa e la mancanza di piani di sviluppo dell'edilizia popolare; CONTRO i progetti speculativi dei fondi di investimento che sottraggono spazi e beni pubblici con il favore delle amministrazioni locali. PER l'abrogazione della L.146/90 e lo scioglimento della Commissione di Garanzia divenuta un organismo deliberante (es. Delibera sulla Logistica), priva di alcun controllo da parte del legislatore, anche a seguito della condanna subita dall'Italia il 13.3.2026 dal Comitato europeo dei diritti sociali (CEDS), che ha stabilito che in Italia sia la legge che la Commissione limitano il diritto di sciopero violando l'Art. 6 (paragrafo 4) e l'Art. G della Carta Sociale Europea; PER l'abrogazione dei diversi decreti "Sicurezza" (come il D.L. 23/2026 e i precedenti del 2025); PER il superamento delle politiche repressive che tentano di gestire le questioni sociali e la sicurezza urbana solo come emergenze per rafforzare la repressione del dissenso.PER una legge democratica sulla rappresentanza sindacale che consenta ai lavoratori di scegliere ovunque il proprio sindacato e i propri rappresentanti, permettendo a quest'ultimi di fruire dei diritti e delle agibilità previste dalla L.300/70 (Statuto dei Lavoratori), a partire dal diritto di indire assemblee nei luoghi di lavoro; PER il diritto a tutte le OOSS di iscrivere liberamente i

pensionati; CONTRO l'ennesimo patto corporativo in via di definizione tra Cgil Cisl Uil e Associazioni Datoriali; CONTRO i licenziamenti dei rappresentanti sindacali combattivi e del sindacalismo di base.PER la riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario; CONTRO l'assenza di politiche industriali in grado di affrontare le transizioni in corso e l'intelligenza artificiale senza far ricadere sui livelli occupazionali e sulle condizioni di lavoro lo sviluppo tecnologico.PER la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori dentro e fuori i luoghi di lavoro; CONTRO le produzioni inquinanti; CONTRO le morti sul lavoro, una vera e propria strage, pari ad una media di 3 omicidi al giorno. PER l'assunzione di 100mila precari nella scuola; CONTRO le differenziazioni etniche nelle scuole, i nuovi ordinamenti nazionalisti di Valditara e la controriforma degli Istituti Tecnici.PER l'assunzione di 100mila precari nella scuola; CONTRO le differenziazioni etniche nelle scuole, i nuovi ordinamenti nazionalisti di Valditara e la controriforma degli Istituti Tecnici. PER una previdenza pubblica perequata al costo della vita; CONTRO i fondi pensione e la vergogna del silenzio-assenso, trappola per carpire l'adesione dei lavoratori; CONTRO l'aumento dell'età pensionistica.

a.s.	*data*	*Tipo di sciopero*	*solo*	*con altre sigle sndacali*	*% adesione nazionale (2)*	*% adesione nella scuola*
2026-2027	***########***	***intera giornata***	***-***	***x***	***16,36***	***2.5***
2026-2027	***########***	***intera giornata***	***-***	***x***	***8,62***	***0.8***
2025-2026	***########***	***intera giornata***	***-***	***x***	***1,73***	
2025-2026	***########***	***intera giornata***	***-***	***x***	***2,51***	
2025-2026	***########***	***intera giornata***	***-***	***x***	***2,43***	
2025-2026	***########***	***intera giornata***	***-***	***x***	**9,05**	
2025-2026	***########***	***intera giornata***	***-***	***x***	**11,34**	***1,8***

- **PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE**

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica:

non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità

Sulla base dei suddetti dati e delle comunicazioni rese dal personale, si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire.

Si informano pertanto i genitori che la mattina dello sciopero l'ingresso nell'edificio scolastico sarà consentito ai minori solo se potranno essere assicurati la vigilanza e la presenza in servizio dei docenti, anche attraverso la riorganizzazione dell'orario scolastico che potrà subire riduzioni. Si rammenta che in caso di sciopero non è previsto il trasporto scolastico in entrata.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(*prof.ssa Patrizia CUPPARI*)